Mercoledì 30 Settembre 1903

ABBONAMENTO.
Esce tutti i giorni tranne la Domenica.
Udine a domicilio e nel Regno
Anno . . . . L. 16
Semestre . . . . » 8
Trimestre . . . . » 4
Per gli Stati dell'Unione Post. Anno 25
Semestre e trimestre in proporzione.
— Pagamenti anticipati —
Un numero separato centesimi 5.

IL FRIULI

Giornale quotidiano della Democrazia

UDINE - Anno - XXI N. 232

INSERZIONI.
In terza pagina, sotto la firma del gerente: comunicati, necrologie, dichiarazioni e ringraziamenti, ogni linea C.mi 25
In quarta pagina . . . . » 10
Per più inserzioni prezzi da convenire.

DIREZIONE ed AMMINISTRAZIONE
Via Prefettura, 6

Attraverso l'Esposizione

UDINE

(Il telefono del Friuli porta il numero **211**.
Il Cronista è a disposizione del pubblico in Ufficio dalle 8 alle 10 ant. e dalle 16 alle 18.)

Rassegna delle Mostre

RIPARTO I.

Industria

FRA BIBITE E LIQUORI

Nella tettoia riservata alle bibite e liquori attira subito la nostra ammirazione la splendida mostra del chimico farmacista concittadino sig. **Domenico De Candido**

Questo preparato che si trova in commercio da circa *un quarto di secolo*, conseguì in Italia ed all'Estero le più alte onorificenze ed è già molto conosciuto in tutta la nostra Penisola, e grazie alla sua facile conservazione potè essere spedito tanto nelle regioni calde d'America come in quelle fredde della Norvegia.

L'*Amaro d'Udine*, unico amaro che si trovi in commercio non alcoolico, questa qualità che lo distingue dagli altri, fu largamente usato nel nostro Civico Ospedale e ne fanno prova i molti lusinghieri attestati rilasciati al *sig. Domenico De Candido* da tutti tre i Primari, a cui si aggiungono quelli di altri *Spedali e da altre* celebrità mediche.

La nostra Camera di commercio nella sua relazione fatta a S. E. il Ministro dell'Agricoltura, Industria e Commercio, pubblicata il 21 aprile 1895, così si esprimeva: «Il sig. De Candido Domenico diede un vero indirizzo industriale alla fabbricazione del suo Amaro d'Udine ed è forse il solo nella regione che abbia saputo dare carattere ed importanza di vera industria nella preparazione degli Amari».

L'*Amaro d'Udine* venne esposto fuori concorso ed il Comitato gli assegnava un Diploma di benemerenza per l'importanza di questo prodotto.

La ditta Romano Antonini di Udine, commerciante in spirito, liquori e coloniali, presenta una ricca mostra in forma di cono, dove sono disposte simmetricamente bottiglie di *Persico Noce* e *Transvaal Amaro*, ottime specialità della ditta, poi altre bottiglie di *Menta Glaciale*, *Alpina*, *Fernet Antonini*, liquore stomatico febbrifugo, vermifugo, e da ultimo numerose bottiglie di *Vermouth*.

Segue la ricca mostra del premiato **Laboratorio chimico caseario** annesso al primo Stabilimento italiano per la sterilizzazione del latte, avente sede a Milano. Tale Laboratorio espone in vasi *acido lattico* e derivati, *alcool* ed *aceto di latte*, *zucchero di latte* cristallizzato e polverizzato, *lattato di ferro e di calce*, *mastice forte di caseina* e *caseina secca greggia*.

Giordani Giordano di Fagagna espone varie bottiglie di *Amaro Gloria*, da lui preparato secondo la formola del chimico farmacista fu Luigi Sandri, della quale è ora l'unico proprietario. L'*Amaro Gloria*, già premiato con medaglia d'oro e raccomandato da distinti medici, è un eccellente stomatico e si prende solo, all'acqua o al Seltz. Il Giordani espone pure parecchie bottiglie di *Elixir Calicantus*.

Antonio Donà di Schio ha una bella mostra di bottiglie di *Amaro China Donà*, stomatico, ricostituente, tonico, febbrifugo, nutriente, digestivo, *grappa* di pure vinaccie della sua distilleria, *grappa* di vinaccie distillata ai fiori di *Kümmel*.

In una elegantissima vetrina la pregiata distilleria **Fratelli Trevisiol** di Treviso presenta numerose bottiglie di *liquori e rosolii*, fra cui è notevole la sua prelibata specialità *Amaro Tarvisium*.

Ghilardini Agostino di Monselice espone una bella collezione di bottiglie del suo eccellente *Amaro Euganeo*, premiato con diverse medaglie d'oro e d'argento e con parecchi diplomi d'onore. *Espone inoltre bottiglie Doppio Kümmel* e di *Mandarino*, rosolio finissimo preparato coi migliori mandarini della Sicilia. Questo rosolio è rinomatissimo per la sua squisitezza e per il suo soave profumo.

La pregiata ditta **Contin Luigi e C.** di Treviso presenta *Acque gazose e sifoni alla panna* della sua premiata fabbrica. La miglior prova della bontà di questi prodotti è che le bottiglie *sono vuote*, segno evidente che qualcuno ha voluto assaggiare il contenuto e che, trovatolo eccellente, è andato sino in fondo.

G. Cadel di Maniago espone una dozzina di bottiglie di *Slivowitz*.

La premiata distilleria **Carlo Cazzola** di Valdagno espone bottiglie di *Doppio China Cazzola*, ottimo liquore tonico-ricostituente-digestivo, e di acquavite di pure vinaccie.

(Continua)

I lavori femminili

(Cont. - V. *Friuli* 210 220 225 e 231).

Di questa rassegna ha assunto gentilmente l'incarico egregia e competente penna femminile.

Ammiratissima pure la *Scuola Carina Amari* di Trespiano per la varietà degli oggetti, per il buon gusto nella *scelta* dei modelli e per la finissima artistica esecuzione: Tovaglie e tovaglioli tipo Aemilia Ars; centro tavola con leggerissimi trafori a spighe annodati da strani quadratini riprodotti fedelmente dall'antico; ricami in seta e oro di armonico e simpatico effetto; copie di pergamene; un astuccio con miniature a forma di cartella, *con l'occorrente da lavoro*, cesellato tipo 500, ecc.

La *marchesa De Viti de Marco*, anima del *Laboratorio di Pescocostanzo* ha esatte riproduzioni di quei simpatici merletti abbruzzesi antichi, così attraenti nella primaticcia grossolanità del filo e del disegno; e un tappeto in lana, copia del 600, eseguito con lane tinte secondo l'uso antico, con un caratteristico bordo biancastro e fascie colorate eseguiti a rozzo punto passato.

La *Scuola Rasponi* di Savignano in Romagna ha ricco assortimento di tessuti, passamanterie, frange, galloni, di tipo speciale, che incontrarono il gusto delle nostre signore. Quanti di questi cuscini troveremo nei loro eleganti salotti! E quante giovinette e spose indossano le graziose camiciette di *Budrio* ricamate a vaghi colori su etamine, o collari dello stesso tipo e lavoro! Questa scuola ha pure un centro tavola e salviettine in *étamine rosa*, a fiori sparsi, che attrae l'attenzione e il desiderio di molte visitatrici. Come son belle *le stoffe e frange di S. Miniato al Tedesco* — Laboratorio diretto dalla baronessa Sonnino — che ripetono i vecchi disegni rigati in bianco, rosso, azzurro, rosa, verdastro, — quei vecchi disegni che troviamo ancora a brandelli sui mobili confinati in soffitta! Chi non vorrà acquistarne per opporsi a questo dilagare di cretonne liberty a una lira al metro, che diventa sempre più comune e stucchevole? E il *lino colorato* speciale per cortinaggi? Una vera maraviglia! Auguriamo a questo laboratorio la fortuna che si merita!

S. Caterina in Roma ha biancheria e camiciette di buon gusto, poco prezzo e indirizzo pratico. Carini i ricami bianchi e colorati di S. Cosimato (Roma) che riproducono *fiori e frutta con freschezza e leggiadria*.

La *Scuola Casamasello* di Lecce ha molti cesti e lavori diversi in erbe acquariche, ma si distingue specialmente per due bellissime coperte di cotone lavorate a fiocchi con telaio a mano, simpaticamente rozze e pesanti come l'antico modello.

Pochi ma buoni i lavori di *Ripafratta* Firenze: due perfettissimi pezzi staccati e una tovaglia Macramé stile antico.

Pure buonissimi i ricami e sfilati in bianco della scuola privata *Clara Onori-Antello*, e le pazienti interessanti imitazioni di sfilati antichi siciliani della Scuola *Annita Licciardelli* di Taormina.

Cipriani Carlotta di Battaglia, presenta un ombrellino e guarnizioni per vestiti e biancheria lavorate bene ma... dell'antipatico tipo irlandese; mentre ricco e distinto appare invece il vestito in tulle nero a foglie bianche aggruppate con nodi Louis XV.

Nella prima vetrina, di fronte a quella della Regina Elena, si ammira un cuscino tipo Ars Aemilia, della già nominata *Scuola Amari*; e un ventaglio dipinto a dianthus, di intonazione rosa-violacea, di *Amadah Elvira* di Roma, sugoso di colore e corretto e franco nel disegno.

Olga Modigliani (Roma) ha tre riuscitissime cestelline in ceramica, parecchi piatti e due pregevoli vasi uso maiolica.

(Continua)

Premiazioni

Meccanica generale Macchine ed apparecchi industriali. Macchine ed attrezzi per trasporto

(N. B. Le carrozze ed i carri sono devoluti ad altra Giuria).

Giuria: Ing. Luigi Dal Torre presidente. — *Lecoultre* Ing. Ernesto di Milano, Elia Ing. cav. Dante di Treviso, Leuner ing. cav. Raffaello di Milano, Schönfeld ing. Ermanno, relatore.

Diploma d'onore Franco Tosi di Legnano, un impianto a gas povero; Massoni e Moroni di Milano, cinghie di pelo per trasmissioni, guarnitura per corda per filatura; Giuseppe Contardo di Udine, carro botte pompa pneumatica; Achille Falceri di Verona, chiodi e punte; Saccardo e C. di Schio, tubetti in carta navette per la filatura.

Diploma di medaglia d'oro. De Pretto ing. Silvio di Schio, turbina Hercle; Emilia Ester Larghini di Vicenza, caminetto e stufa in majolica, cucina economica in terra cotta e ghisa; De Luca Teodoro, pontiera in ferro.

Diploma di medaglia d'argento dorato. Fratelli Savoia di Codroipo, pompe, sviluppi; G. Bassattini e Figli di Udine, caloriferi e stufe; Fratelli Galtarossa di Verona, apparecchi per acetilene; E. Lebrcot e *Figli di Verona*, lampadari e lampade; Franco Piccoli di Cividale, stufe e piastrelle in majolica; Rocco e C. di Trieste, apparecchi per acetilene; Arnaldo Maracutti di Pontebba, utensili in ferro per l'industria del legname; Ettore Gaudenzi di Padova, reti metalliche.

Diploma di medaglia d'argento. Fangyes Limited di Birmingham, motori (rappresentati dalla ditta Marzuttini e C.); Domenico Rubio di Udine *pompe*; Giuseppe Contardo di Udine, carro, botte con pompa pneumatica; Emanuele Larghini di *Vicenza, caloriferi e stufe*; Giacomo Piatti di Udine, apparecchi di acetilene per vetture ferroviarie; G. Batta Bertoli di Udine, ferro fucinato in vari tipi; Beniamino Morpurgo di Venezia, lavorazione di pettini.

Diploma di medaglia di bronzo. Luigi Venturini di Treviso, pompe comuni; ing. Andrea Barbieri di Padova, apparecchi per acetilene; Guglielmo Gobbi di Bassano, gasogeni ad acetilene; Giovanni Barbetti fu Giuseppe di Udine, armatura aerea; Fabbroni e Petrini di Portogruaro, reti metalliche.

Menzione onorevole. Crivelli e C. di Treviso, cucine economiche; Giovanni Cirant di Cividale, gasogeno ad acetilene; Giovanni Picci di Osoppo, cucine economiche; Antonio Perini di Gradisca, apparecchi per acetilene; Maurice De Leon di Milano, incisione su vetri; Pietro De Forno di Colloredo di Prato, macchine per far cavicchi di legno; Luigi Martinig di Forame d'Attimis, macchina per estrarre le *castagne dal guscio*; *Giuseppe Pietribiasi* di Schio, attrezzi per filatura di seta; Arcadio Cinguetti di Verona, carriole, macchine ecc.; Giovanni Dusnig di Gorizia, cappello da camino.

Diploma d'incoraggiamento. Luigi Variolo di Udine, macchine a vapore; Giovanni Brusadini di Udine, congegno meccanico per telai.

Diploma di benemerenza assegnato dal Comitato. Umberto Camuzzoni di *Verona*, stufa a *gaz in terra refrattaria*; Odorico e C. ditta di Milano; Cechina Busi e C. di Brescia; Varale Antonio di Biella; De Fries e C. di Milano; Società italiana Luce «Milennio» di Milano; Società italo americana pel petrolio di Venezia; Wheller Wilson degli Stati Uniti d'Americana; Giovanni Battaglia di Luino; ing. Felice Comi di Milano; Emilio Eeltzer di Rivarolo Ligure; Giulio Mattarelli di Lecco; Raff. triestina olii minerali di Trieste; Gola ing. Cocelli di Milano; Carlo Glochner di Milano; ing. Paolo Stacchini di Milano; Società italiana già detta Sirg Lizang di Milano; Tipografia del Patronato di Udine; Angelo Peressini di Udine; Polifero Fabris di Cordovado; Enrico Roberi di Milano; Orsini e Moretti di Milano.

AUTOMOBILISMO E CICLISMO

Giuria: Di Brazzà co. dott. Pio di Moretto di Capitolo, presidente; ingegnere Carlo Brisker di Udine, Girolamo Muzzati di Udine, segretario.

Sez. I. — **Automobilismo** *(internazionale)*

Diploma di medaglia d'oro: Motore Sardea Heratel, montato da Teodoro De Luca di Udine.

Diploma di medaglia d'argento dorato: Emporio automobilistico di Milano, motociclette «Werner»; Stucchi e C. già Prinetti e Stucchi di Milano, biciclette e motociclette.

Diploma di medaglia d'argento: Peugeot Freres di Parigi, rappresentata in Udine da Augusto Verza.

Menzione onorevole: Officina elettrica «A. Volta» di Udine, rappresentata da G. Antonini

Sez. II. — **Ciclismo** *(nazionale)*. —

Diploma d'onore: Stucchi e C. di Milano.

Diploma di medaglia d'oro: Teodoro De Luca di Udine.

Diploma di medaglia d'argento: Augusto Verza di Udine.

Menzione onorevole: Antonio Marchetti di Vicenza.

Diploma d'incoraggiamento: Giovanni Floretti di Udine.

Strumenti musicali

Giuria: Mingardi cav. Vittorio, presidente, Ferrieri prof. Edoardo, Franz maestro Vittorio, Montico maestro Domenico, Veronesi prof. Enrico, Placereani don Ubaldo, segretario.

Diploma d'onore: Beniamino Zanini di Giuseppe di Camino di Codroipo, *organo da chiesa*; Ambrogio Santucci di Verona, strumenti musicali in metallo.

Diploma di medaglia d'oro: Vicario e Del Fabbro di Udine, strumenti musicali)

Diploma di medaglia d'argento dorato: Giovanni Schwarz di Venezia, terzetto, due violini e una viola originali, violino in bianco aperto; Camillo Montico di Udine, pianoforte; The Anglo Italien *Commerce C.* di Milano, per soli dischi.

Diploma di benemerenza assegnato *dal Comitato*, Luigi Cuoghi di Udine, pianoforti; Riva dott. Giuseppe, idem.

Altri premiati

Diploma d'onore: Di Collalto conte Rambaldo di Rambaldo di S. Salvatore, trofei d'armi.

Diploma di medaglia d'oro: cav. Giuseppe Garolla di Limena, pigiatrice e pompa; Pasquale Tremonti di Udine, distillatori a distillamento diretto e distilleria a vapore.

Diploma di medaglia d'argento: A. Miani di Battaglia, pigiatrici, sgranellatrici; Fratelli Beccari di Acqui, pigiatrici di raspature.

Diploma di medaglia di bronzo: Gina d'Agostinis di Udine, per lavori femminili.

Diploma di benemerenza assegnato dal Comitato, R. Istituto forestale di Vallombrosa, selvicoltura.

ARTI GRAFICHE

Giurati: Decimo Murero di Perale (Vicenza) presidente e relatore; Giovanni Baldini, Antonio Dal Gallo di Padova, ing. Giovanni Lanino di Venezia.

Sez. IV. — Carta ed affini

Diploma d'onore: Andrea Galvani di Pordenone; Gustavo Protti e C. di Longarone; Barettoni e Granotto di Schio; Manifatture nazionali di etichette di Schio.

Diploma di medaglia d'argento: *Cartiera di Moggio*; *Giacomo* Gabrici di Cividale.

Diploma di medaglia di bronzo: Stabilimento Tipo-litografo Longo di Mestre.

Classe VI. — Registri

Diploma d'onore: Angelo Peressini di Udine; Fratelli Tosolini di Udine.

Diploma di medaglia d'argento dorato: Aristide Leveri di Udine.

Diploma di medaglia d'argento: Alfonso Benedetti di Udine; Francesco Greatti di Udine; Ettore Lopardi di Verona.

Diploma di medaglia di bronzo: Emilio Zuliani di Udine; Ermenegildo Greatti di Bergamo; F. De Fortuna e C. di Venezia.

Edizioni e pubblicazioni diverse

Diploma d'onore: Tipografia del Patronato di Udine.

Diploma di medaglia d'oro: Fratelli Tosolini e Jacob di Udine; Fratelli Biasutti di S. Daniele.

Diploma di medaglia d'argento dorato: Pilla Vigano e C. di Venezia; Luigi Zoppelli di Treviso.

Diploma di medaglia d'argento: Giovanni Fulvio di Cividale; Tipografia Coop. Udinese.

Diploma di medaglia di bronzo: Polo e C. di S. Vito al Tagl.

(Continua).

I Fratelli Biasutti di S. Daniele

vennero, come apparisce dal suesposto elenco, premiati con diploma di medaglia d'oro.

Ed invero, nel riparto delle arti grafiche, la mostra Biasutti fu una delle più ammirate.

Di essa avemmo già obbiettivamente ad occuparci; siamo ora lieti di veder sanzionato il nostro plauso dal responso della Giuria.

Agli intraprendenti F.lli Biasutti che nella patriottica S. Daniele tengono, con tanto onore, alto il prestigio dell'antica e *rinomata loro* tipografia, le nostre congratulazioni ed i nostri auguri.

Visitatori

Gli ingressi ad una lira sommarono ieri a 879.

Teatro di Varietà

Al Teatro di Varietà all'Esposizione ieri sera si svolse il ricco programma e dopo la sua fine fu estratto alla presenza di numeroso pubblico, il numero che concorreva alla vincita della bicicletta.

Fu vinta dal sig. Marchesini di Cervignano, che, contentissimo se la portò via subito.

Questa sera vi sarà altra sorpresa: Siccome *gli artisti vogliono fare* lo spettacolo di onore del Direttore Geminiani, questi, per dimostrare la sua riconoscenza al cortese pubblico, ha deciso di regalare una consumazione a tutti gli intervenuti.

Ecco un'altra attrattiva che farà accorrere tutta Udine.

Cinematografo parigino

Stasera tra la prima e seconda parte *dello spettacolo* di varietà, il cinematografo dell'Esposizione darà una serata per soli adulti.

Il programma è composto di dodici proiezioni.

Programma dei pezzi che la Banda del 79° reggimento Fanteria eseguirà questa sera, 30 settembre, dalle ore 20 alle 22 nel recinto dell'Esposizione:

1. Marcia «Minerva» Pennacchio — 2. Preghiera e danza da Tempio - Grieg — 3. Valzer «I Flutti del Nilo» Strauss — 4. Gran centone «Faust» Gounod — 5. Fantasia «Le due gemelle» Ponchielli — 6. Mazurka «Amalia» C. Oro.

CRONACHE e COMMENTI

È meglio che il contadino sia ignorante o istruito?

Tolgo dall'ottimo *Amico del contadino*, organo dell'*Associazione Agraria Friulana*:

«Il co. Orazio d'Arcano per eccitare i suoi coloni a frequentare assiduamente le conferenze agrarie che si tenevano ogni domenica in Fagagna, stanziò per parecchi anni lire 300, incaricando il legato Pecile di distribuire tale somma sotto forma di premi a quei *suoi coloni* che in fine d'anno dimostrassero di aver ricavato il maggior profitto dalle conferenze suddette.

«Quel migliaio di lire che il co. d'Arcano ha speso per favorire l'istruzione dei suoi coloni, fu veramente assai bene impiegato. Con simile provvedimento egli potè prepararsi la via a quei miglioramenti che, in modo gradualmente progressivo, voleva introdurre nei suoi fondi. E dalla piccola comitiva di coloni suoi che frequentavano le conferenze domenicali di Fagagna, potè scegliere il migliore per farsene un castaldo bene adatto e acclimatato all'ambiente.

«Chi, conoscendo lo stato in cui si trovava il possesso del co. d'Arcano appena 15 anni fa, visita ora quello stabile, non può a meno di restare profondamente meravigliato, per i grandi miglioramenti introdotti: pascoli quasi improduttivi sono ora trasformati, e per estensioni notevolissime, in splendidi gelseti e vigne; queste ultime specialmente sono quest'anno di una bellezza e di una fecondità così eccezionale, che difficilmente se ne può trovare riscontro, considerata anche la grande estensione che esse occupano.

«Di ciò va fatta lode non solo al co. d'Arcano, che vi attese e vi attende con una particolare affezione, ma anche al suo valido coadiutore, sig. Michele Chittaro, l'ottimo allievo delle conferenze di Fagagna».

Ciò vuol dire, dunque, che l'istruzione e l'educazione dell'operaio dei campi è anche un interesse del proprietario dei campi, un interesse eminente dell'agricoltura.

E allora ha torto l'on. conte De Asarta, il quale proclamò, mostrando ai Congressisti, certe macchine nella sua tenuta, essere preferibile il contadino ignorante.

Egli è che gl'istinti e i sistemi del feudatario oggimai sono proprio in perfetto contrario con tutta la vita moderna; e purtroppo in molti ancora, sotto lo strato della nuova coltura, rimane il fondo atavico della coscienza antica....

Faccio osservare alla *Patria* che, dunque, nemmeno l'agricoltore è.... «neutrale».

Essa protesta all'esimio *agricoltore* De Asarta contro le tendenze e invasioni del *politico* De Asarta, dichiarandole.... dannose, per lo meno, come la *diaspis*.

IL COMMENTATORE.

IL CONSIGLIO COMUNALE

(Seduta pubblica del 29 settembre)

All'appello del *segretario* alle 20.45, rispondono 24 consiglieri e cioè: Perissini, Cudugnello, Girardini, Magistris, Braidotti, Comelli, Caratti, Bigotti, Driussi, Bosetti, Pauluzza, Costantini, Comencini, Collovigh, Carlini, Rizzi, Bonini, Madrassi, Franceschinis, Salvadori, d'Odorico, Mattioni, Franz, Sandri e Gori.

A fungere da scrutatori sono chiamati i consiglieri Braidotti, Collovigh e D'Odorico.

Pico ha giustificata l'assenza.

In memoria di Menotti Garibaldi

Collovigh, osserva che il palpito dei cuori friulani è l'affetto e la riconoscenza.

Propone un telegramma alla famiglia Garibaldi, che esterni il compianto del *Consiglio* per la morte di Menotti, il figlio del sommo Duce.

Il Sindaco si associa.

L'invio del telegramma è approvato.

Sanzioni e ratifiche

Il primo argomento reca:

1. Sanzione di prelevamenti dal fondo di riserva 1903:

a) di lire 193.55 ad aumento dell'art. 82 per spese nella lite contro la R. Amministrazione delle Tasse per sgravio di Ricchezza Mobile sui redditi dell'acquedotto. Deliberazione di Giunta 19 giugno 1903 N. 5659;

b) di lire 45 ad aumento dell'art. 82 per spese e competenze in causa vertenza per spedalità Pinzano e per tassa d'esercizio. Deliberazione 10 luglio 1903 n. 6095;

c) di lire 460.00 ad aumento dell'art. 112 per spese di ricevimento del Sotto-Segretario di Stato per le Poste e Telegrafi. Deliberazione di Giunta 17 luglio 1903 N. 6263;

d) di lire 6.85 ad aumento dell'art. 6 in seguito a variazione del contratto di assicurazione di fabbricati e mobili contro i danni dell'incendio. — Deliberazione di Giunta 24 luglio 1903 N. 6778;

e) di lire 1764.24 ad aumento dell'art. 69 lett. *f* per concorso nella spesa di costruzione di un molo sulla sponda destra del Torre presso Rizzolo. Deliberazione 30 Giunta 30 luglio 1903 N. 7034;

f) di lire 412.50 ad aumento dell'art. 48 in causa trasporto cadaveri al Cimitero. Deliberazione di Giunta 7 agosto 1903 N. 7294;

g) di lire 415.90 ad aumento dell'art. 6 per premi di assicurazione contro i danni dell'incendio. Deliberazione di Giunta 4 settembre 1903 N. 7934;

h) di lire 353.00 ad aumento dell'art. 122 in causa onoranze funebri alle vittime del disastro ferroviario di Bolzano e all'inumazione della salma del furiere Alati. Deliberazione di Giunta 18 settembre 1903;

i) di lire 595.55 ad aumento dell'art. 109 per pubblicazione avviso di concorso a posti di insegnante. Deliberazione di Giunta 18 settembre 1903;

Sandri alla lettera *c* chiede quali affidamenti ha il Comune dal Governo e come stanno le cose.

Il Sindaco, ricorda i progetti ventilati per il reclamato nuovo edificio per le Poste e Telegrafi, progetti ai nostri lettori già noti.

Ricorda come il progetto vagheggiato sia di erigere l'edificio nell'isola di proprietà municipale; aggiunge che il Governo è disposto a fare il Palazzo purchè il Comune fornisca l'area; spiega come, l'area, nell'attuale isola verrebbe a costare al Comune circa 200,000 lire e necessitano poi altrettante per l'edificio, ondechè si reclamano dal Governo 400,000 lire.

Dice poi che solo vagamente, S. E. Squitti, nella recente sua visita, espresse il limite di 200,000 lire, quale contributo governativo.

Accenna poi all'idea di far erigere l'edificio nel campo dei giuochi. Dichiara però che tutto è ancora allo stato di studio: nulla si è ancora definito.

Sandri non crede che il Comune debba sostituirsi al Governo, che guadagna dei milioni con le Poste.

Il *Sindaco* da affidamenti e *Sandri* è soddisfatto.

Franz, alla lettera *f*, ricorda la promessa di far vestire egualmente e decorosamente i necrofori delle frazioni.

Il *Sindaco* non ricorda questa promessa, ma terrà conto della raccomandazione.

Tutte le voci vengono quindi approvate.

***

2. Ratifica della deliberazione 30 luglio 1903 N. 7001 con cui la Giunta ha chiesto alla Regia Prefettura la dispensa dalle pratiche d'asta per lavori di manutenzione della Cattedrale.

3. Ratifica della deliberazione di Giunta 4 settembre 1903 N. 8122 con cui la Giunta Municipale ha approvato il capitolato d'appalto del lavoro di copertura del fossato lungo il Suburbio Chiavris.

Il Consiglio approva.

***

4. Ratifica della deliberazione 11 settembre 1903 N. 8122 con cui la Giunta municipale ha venduto al Comune di Pemariacco porzione di terreno di ragione del Legato di Toppo-Wassermann.

Sandri chiede schiarimenti sulle pratiche corse.

Il *Sindaco* e *Pauluzza* forniscono gli schiarimenti richiesti e *Sandri* è soddisfatto.

Un consuntivo

5. Consuntivo 1900 della Metropolitana e annessa Arciconfraternita del S. S.

Driussi riferisce.

Il Consiglio approva la proposta della Giunta.

Nomina d'un assessore supplente

6. Giunta municipale. Nomina di un Assessore supplente.

Il *Sindaco* concede un breve riposo, affinchè i consiglieri possano affiatarsi.

Si passa ai voti. I votanti sono 25 e viene eletto Mattioni con voti 23; ci fu un voto a Braidotti ed una scheda bianca.

Altre nomine

7. Comitato Provinciale dell'Istituzione Nazionale Umberto e Margherita di Savoia per gli orfani degli operai italiani morti per infortuni sui lavori. Nomina del Delegato Comunale.

E' eletto Costantini con voti 13

***

8. Consiglio Amministrativo del Civico Spedale. Rinuncia del signor Pietro Magistris. Surrogazione.

Riesce eletto, con voti 20, Pauluzza.

***

9. Consiglio Amministrativo della Commissaria Uccellis. — Rinuncia dei signori Cantarutti ing. G. B. e Braida dott. Luigi. Surrogazione.

Il *Sindaco* propone che non sia preso atto delle due dimissioni.

Il' *Consiglio* è di egual parere.

Oggetti rimandati

Per mancanza dell'assessore *Pico*, che *dovrebbe riferire* si rinviano i due successivi argomenti:

10. Sistemazione del servizio ostetrico.

11. Modificazione della pianta organica dell'Ufficio del Macello.

Il Manicomio Provinciale

12. Manicomio Provinciale. Parere sulla domanda di modificazione dei confini territoriali di *Udine* e *Campoformido*.

E' data lettura della relazione della Giunta, che spiega come si tratti di aumentare il territorio del nostro Comune, ed il Consiglio approva.

Nel personale Municipale

13. Riforma della pianta organica della Sez. IV dell'Ufficio Municipale.

Il *Sindaco* spiega come si tratti di sostituire uno dei due diurnisti con un applicato di terza classe.

Sandri desidererebbe che entrambi i posti di diurnisti fossero trasformati in posti di applicato e la *sua proposta*, accettata dalla Giunta, è approvata.

***

14. Modificazione dello stipendio inerente al posto di applicato presso l'Ufficio della Direzione delle Scuole.

Franceschinis riferisce ed il Consiglio approva.

L'atrio del Cimitero

15. Atrio del Cimitero. Pagamento anticipato del prezzo dei lavori.

Riferisce ampiamente l'ass. Driussi, proponendo l'anticipo alla Ditta Rizzani di *lire 100,000 sulle 150,000* di spesa preventivata.

Sandri chiede qualche schiarimento, credendo che la proposta della Giunta non sia pel Comune un buon affare, trattando, in due anni, di ricavare l'8 per cento, da un capitale che al Comune viene a costare il 9.

Driussi, non insiste. Acconsente che si chiedino alla ditta Rizzani condizioni migliori.

Sandri però non esige *ciò: gli* basta avvisare che quella proposta non è pel Comune buona speculazione.

Caratti di fronte alle osservazioni Sandri, riflettenti una questione di contabilità, chiede se sia il caso di proporre una sospensiva o di venire ad una deliberazione che conceda l'anticipo, ma salvaguardando il Comune da eventuali perdite.

Presenta anzi, in questo senso, un ordine del giorno che *viene approvato*.

Le interpellanze

Ed eccoci alle attese interpellanze, alle quali devesi specialmente l'affluenza di pubblico che assiste alla seduta.

Il prezzo del pane

16. Interpellanza dei consiglieri signori Mattioni, D'Odorico e Madrassi per sapere quali provvedimenti intenda prendere la Giunta per ciò che riguarda il prezzo del pane.

Mattioni rileva l'aumentato prezzo del pane dopo la vittoria dei panattieri nell'ultimo sciopero.

In nessun luogo si paga il pane a prezzo sì elevato come da noi

Invoca i buoni uffici della Giunta, per togliere questa enormità.

Madrassi nota la non proporzionalità fra le variazioni del prezzo del grano e quelle del prezzo del pane.

Collovigh si associa ai due oratori precedenti.

Braidotti vide con piacere svolgere questa interpellanza.

Studiò il problema e si convinse che i guadagni dei fornai sono esorbitanti.

Non farà proposte concrete per la municipalizzazione dei forni, il che sarebbe il suo sogno, ma rammenta al Sindaco gli studi già fatti in proposito e si augura che il problema non sia dimenticato.

Costantini e *Franz sono* per la municipalizzazione.

Il Sindaco dice essere assai grave il problema e complesso. Assicura però che la Giunta lo studierà; accenna poi alla istituzione di un forno come calmiere.

Caratti si augura che gli interpellanti forniscano in proposito elementi alla Giunta.

Contro un ritardo

17. Interpellanza del consigliere signor Madrassi per sapere qual rimedio intenda porre la Giunta sul ritardo delle liquidazioni di lavori.

Madrassi si limita, per ragione di serietà, *a raccomandare sollecitudine* maggiore.

Cudugnello giustifica i casi speciali in cui *le liquidazioni* subirono ritardo. Da affidamenti per l'avvenire.

L'interpellanza di Franz

18. Interrogazione del consigliere signor Franz circa il piano regolatore della frazione dei Rizzi ed il servizio delle levatrici.

Franz riconosce che qualcosa si è fatto e addita ciò che da fare *ancor* rimane e che si augura veder presto compiuto, altrimenti rigetterà, di fronte ai *frazionisti reclamanti*, ogni responsabilità sulla Giunta.

Echi del processo Pignat

19. Interpellanza del consigliere signor Pauluzza per sapere quali criteri guidarono la Commissaria Uccellis pel conferimento di un posto gratuito.

Pauluzza rifà la storia del noto conferimento del posto dell'Uccellis alla figlia dell'assessore Pignat.

Riconosce, dopo le polemiche sorte in proposito sui giornali cittadini, legittima, anzi doverosa la querela da Pignat *sporta*; *che se non* ottenne la riparazione a cui la realtà delle cose gli dava diritto, potè almeno luminosamente dimostrare che nulla di men che corretto è a lui, rigido galantuomo, ad attribuirsi.

Accenna al biasimo indirizzato alla Commissaria e desidera perciò sapere — a mezzo del suo Presidente — i criteri che la guidarono.

Franceschinis giustifica l'opera della Commissaria, contro il *cui operato ogni* accusa si infrange. Circa poi l'accusa principale vertente sull'interpretazione *dei limiti dell'età, non* può che ripetere quanto ebbe già a dire, ricordando il concetto estensivo che nell'interpretazione di questo limite fu già dato

Assicura che la Commissaria agì con somma prudenza, chiese il parere di competenti e insospettabili persone, e deliberò con la coscienza di non commettere nè una ingiustizia, nè un favoritismo.

Aggiunge che, forte della sua *coscienza*, *sente di poter non curare* le ingiurie altrui.

Pauluzza è soddisfatto.

Sandri è pure convinto dell'incapacità della Commissaria di commettere cosa non giusta o qualsiasi favoritismo.

Però le apparenze giustificarono poi il sospetto che un errore si fosse commesso. Se questo errore è avvenuto realmente — come egli crede — è doveroso riparare.

Propone perciò un ordine del giorno con il quale invita la Giunta a dimostrare al collega Pignat — di cui non mette in dubbio la buona fede — la convenienza di ritirare dall'Istituto la figlia beneficiata.

Caratti osserva che il Consiglio nel conferimento delle grazie dell'Uccellis non ha parte nè diretta nè indiretta.

Ora ci troviamo di fronte ad una Commissione dimissionaria, per quanto testè riconfermata. *Crede, prima* di esprimere voti, che sia conveniente non invadere il campo altrui e lasciare che la Commissaria esamini essa ed eventualmente provveda.

Prega il cons. Sandri a voler ritirare il suo ordine del giorno.

Sandri non intende invadere il campo altrui, ma soltanto si rivolge per una preghiera alla Giunta della quale il beneficiato è un membro, dal momento che le sue dimissioni non furono ancora ufficialmente comunicate.

Il suo ordine del giorno non esprime *che un desiderio*.

Bonini ammette, al pari del cons. Sandri, la completa buona fede della Commissione; è pure convinto che un errore si sia compiuto, ma non si sente di accettare, per la sua forma, l'ordine del giorno Sandri.

Trova grave che ci sia stato chi informò la Commissione di precedenti che non esistevano, come se avessero invece esistito.

Franceschinis spiega che la Giunta non può accettare l'ordine del giorno Sandri per due ragioni: una di diritto e l'altra di buon cuore.

Sandri vorrebbe insistere nel suo ordine del giorno, ma poi finisce col ritirarlo.

Le interpellanze Sandri

Per assenza dell'assessore Pico si soprassiede alla interpellanza successiva.

20. Interrogazioni dei consiglieri signori Pauluzza e Bosetti circa i criteri nel rilievo delle contravvenzioni e nei sequestri dei generi.

e si viene a quelle del consigliere Sandri:

21. Interpellanze del consigliere signor Sandri:

I. Se l'onor. Giunta non creda ancor tempo di *presentare le sue proposte* per l'illuminazione pubblica.

II. Quando l'onor. Giunta presenterà il Regolamento sul personale daziario.

III. Se la spesa per il fabbricato scolastico sarà contenuta nelle lire 320,000 votate dal Consiglio, o di quanto sarà superata e perchè.

IV. Sul contegno della Rappresentanza Comunale in occasione dei funebri di Leone XIII.

V. A che punto si trova la liquidazione dei lavori dell'atrio del Cimitero.

VI. Quando si aprirà il concorso per le borse di studio del Legato Marangoni.

VII. Perchè di fronte a tanti bisogni non si pensa ad erogare le rendite del Legato Tullio.

VIII. Se e come si è provveduto al posto di Ragioniere Capo del Comune.

Sandri, sulla prima, deplora che pel ritardo frapposto sia ormai quasi impossibile una ampia discussione del grave problema.

Il Sindaco illustra quanto ha fatto od era intenzionata di fare la Giunta, e quanto non ha accettato di fare il Sandri.

Passa in rassegna le varie ipotesi presentatesi e spiega a quale punto stanno le pratiche.

Sandri afferma che a tre mesi di distanza dal termine del contratto si è al punto che si era sei mesi fa.

Osserva quindi che non c'è un sol momento da perdere.

Driussi deplora che interpelli proprio il consigliere Sandri che dovrebbe essere l'ultimo a parlare, non avendo mai voluto occuparsi del problema della luce elettrica, quando lo poteva e lo doveva.

Accenna a che buon punto sieno le pratiche, per smentire che nulla si sia fatto.

Sandri accusa Driussi di aver detto delle menzogne e ne confuta alcune affermazioni.

Driussi riafferma che Sandri, che or cerca di farsi bello con cinque minuti di interpellanza, si rifiutò sempre di far parte della Commissione per la *luce elettrica e di inqualsiasi modo* coadiuvare alla reclamata soluzione del grave problema.

Sandri protesta vivamente accusando di bugiardo il Driussi.

L'eccitazione degli animi è grandissima e non troppo edificante.

Sandri rinuncia a svolgere le altre interpellanze

Il Sindaco dichiara chiuso l'incidente e da lettura della *seconda interpellanza* Sandri; ma questi dichiara — dato l'incidente precedente — di rinunciare allo svolgimento di tutte le altre sue interpelanze.

Cudugnello scatta e rivolto al Sandri gli dice: Lei vi rinuncia perchè sa già che io son pronto a rispondere.

***

Sono le 11.35 e la seduta viene tolta fra i commenti del pubblico, da alcun tempo non abituato all'intemperanza di linguaggio che si ebbe oggi a deplorare.

***

Chiedemmo all'ing. Cudugnello spiegazioni sull'ultima sua frase e ci disse che il *Sandri* stesso ebbe a *dirgli* che, egli doveva ringraziarlo delle sue interpellanze, poichè aveva bella occasione per *dimostrare* come tutto proceda perfettamente, del che il Sandri stesso aveva potuto sincerarsi.

Si è riparato all'enorme cantonata annullando il premio al non espositore

Unici, fra i giornali cittadini, abbiamo rilevato e stigmatizzato lo strano caso del conferimento di una medaglia d'argento al farmacista di Cividale Andrea Tonini che, non esponendo *nulla*, ebbe a far pervenire, alla Giuria dei Campioni, sui quali essa giudicò.

Apprendiamo ora con piacere che il Comitato dell'Esposizione, constatata la verità di quanto avemmo ad esporre, ha ieri annullata la deliberazione, conferente al Tonini l'illegale onorificenza.

Ora che alla cantonata presa si è riparato, nulla aggiungeremo; riferiamo soltanto la voce, già udita e stamane riconfermataci, che il prof. Piutti era stato già avvisato — e potremmo specificare da chi — che nulla il Tonini mai espose; il che aumenta la sorpresa del premio assegnatogli ed ieri doverosamente toltogli.

Un numero..... unico del "Giornale di Udine"

(capace del mestiere).

La lettura del *Giornale di Udine* di ieri è così dilettevole ed ammaestratrice che io dopo averlo assaporato tutto fino.... alla *feccia*, lo ho riposto nel cassetto specialmente destinato a conservare tuttociò che — non si sa mai — può tornare una volta o l'altra vantaggioso.

Si comincia ottimamente coll'articolo di fondo: *La nuova tirannide* che è dedicato a tutta la grande classe dei *travetti* — i nuovi tiranni. — E' un plauso cordiale all'onor. Galimberti; è una vigorosa tirata d'orecchi agli impiegati che si permettono di agitarsi, di organizzarsi, senza alcun riguardo per *l'autorità*, senza gratitudine pei lauti stipendi, senza alcun sentimento di mansuetudine!

Già il veleno, cioè il nerbo dell'articolo, sta specialmente nella coda. Finisce così: *per un uomo che lavora nel commercio o nell'industria l'avere degli impiegati significa ormai, spesso, avere dei padroni petulanti, egoisti, cattivi! Memento!*

***

Subito sotto si legge: *La grande vittoria liberale nelle elezioni di Ferrara.*

L'articolo ha grande importanza politico storica perchè aiuta a snebbiar bene e a mettere in luce quale veramente sia nel pensiero e nel Vocabolario del *Giornale di Udine* il significato e la portata della parola *liberale*. — Le parole sono convenzionali e guai a non intendersi bene.

La vittoria di Ferrara, dove rimasero soccombenti i partiti popolari, è dunque pel *Giornale di Udine*, vittoria liberale; tal quale come giorni fa era chiamata dallo stesso Giornale vittoria liberale quella del Bugnano eletto deputato a Napoli da quei *liberalissimi* elettori che avevano chiesto al Papa di togliere il *non expedit*, e non avendo ricevuta risposta si precipitarono alle *urne*.

Queste pel *Giornale di Udine* sono vittorie liberali e va benone. C'è *solo* un piccolo guaio: per queste stesse vittorie di Ferrara e di Napoli esultano felici, *soddisfatti*, impazziti dalla gioia anche i *Berici*, gli *Avvenire d'Italia*, le *Voci della Verità*, le *Difese* e.... tutti gli altri *crociati* che santificano il bel italo Regno!! Come sarà questa faccenda?

***

Faranno sciopero? si chiede il *Giornale di Udine* in seconda pagina occupandosi della riunione di lunedì dei lavoranti fornai alla Camera del Lavoro. — E risponde che non vi crede perchè i padroni, essendosi impegnati ad abolire il facchinaggio devono rispettare i patti e conchiude contento: *Cosa fatta capo;* (sic) — *le cambiali quando vengono alla scadenza bisogna pagarle.*

Io approvo sinceramente..... e il Re direbbe ancora: *Speriamo bene!*

***

Ed eccoci arrivati al Consiglio Comunale di lunedì sera e alle relative informazioni..... Il messo comunale Gervasoni è stato nominato nientemeno che applicato di III classe all'anagrafe E il *Giornale di Udine* domanda: «Forse «a titolo di compenso per la propa«ganda da lui esplicata quale galop«pino durante il periodo delle elezioni «in pro dei sedicenti (a che cosa mai «saranno invece?) «partiti popolari?».

Questo sospetto mi ha profondamente colpito e sono corso alle informazioni.

Da fonte sicura ho saputo che non si tratterebbe neppure di una ricompensa figlia della gratitudine. — La gratitudine sarebbe già un troppo nobile sentimento. — Pare che il Gervasoni non sia in caso per l'avvenire di *galoppare* durante future elezioni, *per* causa delle sue condizioni fisiche; e pronti questi sfruttatori avrebbero pensato di sostituirlo con altro più valido e veloce! Che sia poi vero?

***

Perplesso e poco persuaso ho voluto andare a fondo e ho intervistato.. taluno assai addentro nelle secrete cose. E *sono* lieto di poter informare esattamente il pubblico che il *Giornale di Udine* ha voluto allarmare. Ecco come sta la faccenda. Poichè le condizioni di salute del Gervasoni gli impedivano di continuare nelle sue funzioni di messo comunale, la Giunta trattandosi di un popolare (che se non poteva dirsi proprio un «socio attivo» era *però* sempre un amico politico), voleva per scrupolo di indipendenza, cacciarlo violentemente sulla *strada*, senza paga, senza sussidi, perchè nessuno potesse dire che si commetteva un favoritismo. Qualche assessore voleva anche che all'atto del licenziamento lo si bastonasse di santa ragione.

Com'è che si cambiò pensiero?

Secondo riferisce il *Giornale di Udine* di ieri un neo-impiegato ebbe a dire *ad alta voce che basta avere l'opposizione del «Giornale di Udine» e si è sicuri di riuscire.*

Paro ... Gon'a avuto sentore di ciò e anche della approvazione che il *Giornale di Udine* amico degli impiegati avrebbe dato alle progettate misure di rigore, si sia accorta che bisognava fare l'opposto per non sbagliare e... propose il Gervasoni per l'altissimo nuovo ufficio.

Non garantisco la veridicità; ma che l'opposizione o l'approvazione del *Giornale di Udine* servano di guida... a rovescio per i partiti (sedicenti) popolari, mi pare esattissimo... e anche giusto.

* *

« *Un fatto di cronaca è avvenuto stamane alle 10 proprio a due passi dal nostro ufficio* » così leggiadramente *(oh Provvidenza tutrice dei cronisti!)* scrive più sotto il *Giornale di Udine* di ieri; ma il vero *fattaccio* di cronaca era invece avvenuto lunedì sera in Consiglio, come è scritto più su, relativamente alla nomina del Ragioniere Capo!

Il *Giornale di Udine* protegge l'anzianità; e si capisce, perchè è specialmente l'elemento giovane degli impiegati che gli dà ribrezzo e noia. E perciò si arrabbia al pensiero che la Giunta abbia avuto incarico dal Consiglio (minoranza compresa) dopo due concorsi vani, di provvedere direttamente alla nomina del Ragioniere Capo, e protesta contro questo sistema pericoloso che potrebbe porre all'ufficio più importante del Municipio un giovane privo di esperienza.

La deliberazione presa l'altra sera dal Consiglio giustifica e spiega l'indignazione del *Giornale di Udine*, poichè il Consiglio precipitò le cose con tanto frettoloso arbitrio che nominò... nessuno!

« Ma a questo mondo, conclude il *Giornale di Udine*, per far presto la carriera bisogna avere fortuna »!

Oh che lume!

Il filosofo Penso.

Camera del Lavoro di Udine e Provincia

Questa sera alle ore 8 e mezza si raduna la Commissione Esecutiva assieme all'Ufficio Centrale, per importanti deliberazioni.

ECHI DEL CONGRESSO IRREDENTISTA
Ridicole proibizioni anche a Padova

L'amico carissimo avv. Alessandro Marin, *Presidente della Società dei* Reduci di Padova, ci comunica il telegramma seguente, del quale l'autorità patavina non concesse la trasmissione:

GENERALE GARIBALDI

Udine

Reduci Padova salutando Lei eroico soldato Digione, Domokos augurano spunti giorno in cui camicia rossa rotta la rete di viltà diplomatiche e dinastiche riprenda la sua marcia vittoriosa.

Presidente *Marin*

E la Patria fu salva!

Borseggio e arresto. Ad una contadina di Moretto di Tomba, certa Teresa Migotti, veniva ieri al Monte di Pietà borseggiata del portamonete contenente 37 lire.

Quale sospetto autore venne arrestato il sedicenne Pietro Gaspari.

Le voci del pubblico
Un lastricato cavallofobo

Riceviamo:

Caro « Friuli »,

Io sono cameriere al Caffè Corazza; ebbene: non passa giorno senza che, dinnanzi a questo Caffè, parecchi cavalli — o del tram o di privati — non cadano, per le condizioni in cui trovasi il selciato.

Mi sembra che sarebbe umanitario, prudente ed anzi doveroso provvedere; trattandosi di uno sconcio che sento giornalmente deplorare da centinaia di avventori.

O si aspetta prima che qualcuno si rompa il collo?

Michele Z.

Rubrica utile pei forestieri
Ferrovie

Partenze	Arrivi	Partenze	Arrivi
da Udine	*a Venezia*	*da Venezia*	*a Udine*
O. 4.40	8.57	D. 4.45	7.43
A. 8.20	12.07	O. 5.10	10.07
D. 11.25	14.10	O. 10.45	15.25
O. 13.20	18.06	D. 14.10	17.00
M. 17.30	22.28	O. 18.37	23.25
D. 20.23	23.05	M. 23.35	4.40
da Udine	*a Pontebba*	*da Pontebba*	*a Udine*
O. 6.17	9.10	O. 4.50	7.38
D. 7.58	9.55	D. 9.28	11.05
O. 10.35	13.39	O. 14.39	17.06
D. 17.10	20.45	O. 16.55	19.40
O. 17.35	19.10	D. 18.39	20.05
da Udine	*a Trieste*	*da Trieste*	*a Udine*
O. 5.30	8.30	A. 8.25	11.10
D. 8.00	10.28	M. 9.00	12.55
M. 15.42	19.40	D. 16.45	20.00
O. 17.25	20.28	D. 21.26	1.32
da Udine	*a Cividale*	*da Cividale*	*a Udine*
M. 6.00	6.31	M. 6.40	7.10
M. 10.12	10.39	M. 10.53	11.18
M. 11.40	12.07	M. 12.35	13.06
M. 16.05	16.37	M. 17.15	17.46
M. 21.23	21.50	M. 22.00	22.28
da Casarsa	*a Portogr.*	*da Portogr.*	*a Casarsa*
A. 9.25	10.05	O. 8.21	9.02
O. 14.31	15.16	O. 13.10	13.55
O. 18.37	19.20	O. 20.11	20.50
da Casarsa	*a Spilimb.*	*da Spilimb.*	*a Casarsa*
O. 9.15	10.00	O. 8.15	8.53
M. 14.35	15.25	M. 13.15	14.00
O. 18.40	19.25	O. 17.30	18.10

Udine	*S. Giorgio*	*Venezia*
M. 7.24	D. 8.12	10.16
M. 13.16	M. 14.15	18.20
M. 17.56	D. 18.57	21.30
Venezia	*S. Giorgio*	*Udine*
C. 7.00	M. 9.5	9.53
M. 10.25	M. 14.50	15.50
D. 18.25	M. 20.30	21.16
Udine	*S. Giorgio*	*Trieste*
M. 7.24	D. 8.12	10.40
M. 13.16	O. 14.15	19.46
M. 17.56	D. 18.57	22.10
Trieste	*S. Giorgio*	*Udine*
D. 6.20	M. 9.5	9.53
M. 12.30	M. 14.60	15.50
D. 17.30	M. 20.30	21.16

Tramvia a vapore

da Udine R.A.	S.T.	a S. Daniele	da S. Daniele	S.T.	a Udine R.A.
8.00	8.20	9.40	6.55	8.10	8.32
11.20	11.40	13.00	11.10	12.25	—.—
14.50	15.15	16.35	13.55	15.10	15.30
18.—	18.25	19.45	19.10	19.25	—.—

Servizio delle corriere

Per Cividale — Recapito all'« Aquila Nera », via Manin. — Partenza alle ore 16.30, arrivo da Cividale alle 10 ant.

Per Nimis — Recapito idem. — Partenza alle 16, arrivo da Nimis alle 9 circa ant. di ogni martedì, giovedì e sabato.

Per Pozzuolo, Mortegliano, Castions — Recapito allo « Stallo al Cavallino » via Poscolle — Partenze alle 8.10 ant. e alle 16, arrivi da Mortegliano alle 8.30 e 19.30 circa.

Per Bertiolo — Recapito « Albergo Roma », via Poscolle e stallo « Al Napoletano », ponte Poscolle — Arrivo alle 10, partenza alle 16 di ogni martedì, giovedì e sabato.

Per Trivignano, Pavia, Palmanova — Recapito « Albergo d'Italia » — Arrivo alle 8, partenza alle 15.45 di ogni giorno.

Per Povoletto, Faedis, Attimis — Recapito « Al Telegrafo », — Partenza alle 16; arrivo alle 9.

Indirizzi raccomandati

Interessi e cronache provinciali

S. Giorgio Nogaro — La parola al signor La Camera — Ecco l'annunziata lettera:

« *Egregio Sig. Direttore,*

Prego la di Lei cortesia per una rettifica ad una corrispondenza che mi riguarda, inserita nel *Friuli* del 20 corr.

Per la verità, l'incidente col dottor Taconi avvenne in modo ben diverso da quello esposto nella corrispondenza suddetta.

Il dottor Taconi affacciato ad uno sportello della vettura, rivolto al conduttore del treno, gridò, gesticolando: *Che Dio la spolpi la Dogana!*

A queste parole, due viaggiatori, che erano in una vicina vettura di I.a classe fecero un gesto di disgusto, ed uno di essi disse:

— Vediamo che cosa gli risponderà questo impiegato!

Io che mi trovavo a due passi distante, e non potevo lasciare pubblicamente vilipendere la mia Amministrazione, (aggiungo che il treno era pieno di stranieri), invitai il sig. Taconi a favorire in Ufficio, per le debite spiegazioni.

In *compagnia* del medesimo e senza scorta di carabinieri, entrai nel locale Ufficio, ordinando che si chiudessero subito le porte, *per evitare ch'entrassero i soliti* curiosi.

Entrati, io non gridai come un forsennato, ma feci relazione dell'accaduto al Capo di questa Dogana, senza più parlare altro perchè spettava al medesimo decidere.

Questi fece osservare al sig. Taconi che non era cosa lodevole per un italiano vilipendere una Pubblica Amministrazione della propria Patria, specie in presenza di stranieri, i quali, potrebbero avvalersene, per dirci cose peggiori.

Il sig. Taconi riconobbe d'aver torto, anzi disse che aveva pronunciato quelle parole per un bicchiere di vino bevuto in più e ci pregò di lasciarlo andare.

Il Capo della Dogana, per delicatezza, rivoltosi a me, m'interpellò sul da farsi, ed io risposi che per mio conto mi rimettevo completamente a lui.

In seguito a ciò, il sig. Taconi se ne andò, ringraziando, anzi aggiunse:

— Questo mi servirà di lezione!

Fin qui il fatto, del quale numerose sono le testimonianze che, occorrendo, potrebbero smentire quanto si afferma nella cennata corrispondenza.

Riguardo poi a certe affermazioni in essa contenute, come il *disgusto dei presenti*, e il ripetersi di fatti consimili in questa Dogana, Le dirò che i presenti lodarono la nostra *opera*, per aver saputo dare una saggia lezione senza arrivare a certe conseguenze che sarebbero state dolorose pel sig. Taconi.

In questa Dogana poi non successero mai fatti consimili, e persone d'ogni ceto, anche noti giornalisti che frequentemente transitano di qui, possono far fede della nostra doverosa cortesia.

Con devota osservanza mi creda

S. Giorgio di Nogaro, 28 - 9 - 03.

Obblig.mo

Francesco La Camera
ufficiale di Dogana

Una sola osservazione, per conto nostro: il dott. Taconi fu... infinitamente più buono e remissivo... che non fosse dover suo! — E ciò diciamo stando perfettamente alla narrazione del sig. La Camera.

Noi *domandiamo*, a stregua di buon senso, se non sia magnificamente ridicola donchisciottata, cotesta, di pubblici funzionari, che vedono Dio sa quale « vilipendio » a Dio sa quale istituzione, in una frase d'impazienza, probabilmente burlesca, qual'è quella imputata — secondo lo stesso sig. La Camera — al dott. Taconi.

Domandiamo se e per quale legge o regolamento si possa per così poco — anzi, per così niente — far perdere il treno ad un cittadino.

Domandiamo se e per quale regolamento o legge gli ufficiali di Dogana abbiano il diritto di infliggere delle paternali o dei sermoni ai cittadini.

Non ce la prendiamo affatto col sig. La Camera o col suo capo, dei quali ieri ignoravamo l'esistenza; ce la prendiamo con un sistema, con una specie di « scuola », evidentemente in vigore nelle nostre Dogane, o almeno in quella di S Giorgio.

E anche, non ce la pigliamo affatto drammaticamente.

Osserviamo solo che certe pose, certi atteggiamenti, certi « gesti », certe preoccupazioni, sono assolutamente ridicoli; e screditano le Amministrazioni pubbliche, agli occhi del forestiero, ben più dei moti d'impazienza o delle giaculatorie scherzose dei viaggiatori.

E concludiamo esortando l'Intendenza a dare istruzioni che correggano il sistema sbagliato.

I signori Doganali adempiano alle loro funzioni; ma liberi i cittadini di pensare sospirando al giorno felice in cui quelle funzioni fastidiosissime possano essere abolite.

Cividale, 29 — **Ribaltamento** — Ieri notte il sig. Moro Antonio, negoziante di qui, rincasando da una gita, ribaltò ferendosi, non gravemente, in diverse parti. — Oggi è inchiodato nel letto.

S. Vito al Tagliamento, 29 — **Grave disgrazia.** — Mentre verso le 16 di ieri il bambino appena quattrenne Luigi Variola di Giulio tentava di cogliere una mela granata, da un pomo trovantesi sul ciglio del canale del molino di suo zio, pure di nome Luigi *Variola*, cadde nell'acqua e rimase impigliato nella ruota del molino.

Gli operai, accorsi fuori al sostarsi della ruota, estrassero sollecitI quel poverino, ridotto in uno stato compassionevole.

A nulla però valsero le sollecite cure del dott. Di Salvo. Si tentò persino l'amputazione delle gambe; ma il povero bambino spirava stamane, fra lo strazio della desolata famiglia.

Nonino non lasciò alcuna pendenza
verso l'Amministrazione daziaria di Tolmezzo.

Riceviamo da Villasantina, a proposito della nostra corrispondenza di ieri da Tolmezzo, questo telegramma:

Prego pubblicare seguente smentita: Sottoscritto dichiara che Umberto Nonino già sue *dipendenze* qualità ricevitore daziario Tolmezzo non lascia alcuna pendenza verso amministrazione dazio Tolmezzo.

Appaltatore Venier Giovanni.

Caleidoscopio

L'onomastico — Domani, 1 ottobre, S. Remigio.

Effemeride storica

30 settembre 1595. Muore ser Zievanni figlio di ser Martino di Tolmezzo pittore. (« Pagine Friulane » 1889, p. 91).

NOTE E NOTIZIE *DALLA CAPITALE*
Per l'inchiesta sulla Marina

Alla Consulta, convocati da *Morin*, per incarico di Zanardelli, si riunirono i Ministri Cocco Ortu, Balenzano, Carcano, *Di Broglio*, Nasi e Baccelli.

Furono deliberati prima vari provvedimenti di indole amministrativa fra i quali il regolamento pel regime degli spiriti

Balenzano comunicò quindi le disposizioni date pello sciopero della Nord-Milano, disposizioni che furono approvate dai colleghi.

Fu da ultimo deciso intorno alla nomina della Commissione d'inchiesta sulla marina e il relativo *decreto* sarà in settimana mandato alla firma del Re a San Rossore.

Si ignora ancora come la Commissione sia stata ufficialmente composta, ma si conferma che siano stati chiamati a farne parte i deputati De Martino, Rava, Mariotti, Stelluti-Scala e Wollemborg; i senatori Piccardi, Vacchelli, Casana e Sani; i consiglieri di Stato Inghilleri e Serena; il consigliere della Corte dei Conti, Martuscelli; i magistrati Masi e Manfredi.

La Commissione sarà presieduta da Palberti.

Il viaggio dei Reali a Parigi.
L'itinerario.

Si pubblica il seguente itinerario del viaggio dei Reali a Parigi:

Partenza da Racconigi ore 23 8 del 13 ottobre;

arrivo a Torino alle ore 0 25 ant. del 14; arrivo a Modane ore 3.30: Chambery 5 42; Amberieux 7.17; Bourg 7 55; Digione 10 15; La Roche 12 15;

a Parigi 2 10 pomeridiane del 14 ottobre.

I Sovrani viaggeranno in forma privata fino a Digione, dove comincierà il viaggio ufficiale.

E. MERCATALI *dir. propr. respons.*

COMUNICATO
100 lire di mancia

Preghiamo la ditta o l'operaio che ebbe occasione di aggiustare (stagnare) tra la sera del venerdì 25 settembre, e la mattina del sabato 26 un bracciale da Candelabro di zinco argentato, a volersi far conoscere subito, portandosi dal notaio sig. dott. A. Robbazzer in via del Monte N. 12 il quale gli consegnerà la somma di lire 100 (cento) premio offerto dal sottoscritto a cui preme sapere chi fu l'autore della rottura di tale candelabro.

Fratelli Lorenzon.
Chic Parisien

COMUNICATO

Il sig. G. B. Marzuttini di Udine ha ricevuto il seguente telegramma in forza del quale deve respingere la medaglia d'argento conferita alla casa Tangies di cui egli ne è il rappresentante.

Sig Marzuttini

Esposizione Mondiale Parigi con giuria specialista internazionale, accordò ai motori Tangies grande medaglia oro primo grado, respingiamo verdetto Udine dato senza prove.

Ingegnere Amoretti.

Dichiarazione.

Il sottoscritto si pregia avvisare la sua spettabile Clientela di Città e Provincia che i signori Luigi Barbini, Giacomo Castelatti e Balilla Marelli, non sono più alle sue dipendenze, ciò ad evitare qualsiasi malinteso.

Avverte inoltre di aver rimpiazzato i suddetti con altri operai di non minore abilità.

Fiducioso di vedersi continuata la preferenza porge anticipati ringraziamenti,

dev.

Luigi Raiser
Tappezziere con Deposito Mobili
Via Daniele Manin — Udine

Ringraziamento.

Le famiglie Merlo, Mestroni e Patrignani ringraziano dal più profondo del cuore quanti contribuirono alle estreme onoranze tributate al loro caro estinto *ing. Silvio Merlo.*

Le inserzioni per il "Friuli„ si ricevono esclusivamente presso l'Amministrazione del Giornale in Udine, Via Prefettura N. 6.

Il Rigeneratore LOMBARDI & CONTARDI

a base di cloro-fosfo-lattato di manganese, calce e ferro liquido (6 gr. a fl) rappresenta il rimedio completo tonico-ricostituente per eccellenza. Guarisce il diabete e tutte le malattie di viziato ricambio il rachitismo, il linfaticismo, l'osteomalacia, la neurastenia, l'insonnia: la debolezza generale e spinale, l'impotenza, le malattie di stomaco ed intestini per atonia, le convalescenze lente ed in genere tutte le malattie di esaurimento nervoso e quelle ove torna utile l'uso del ferro, del fosforo, del manganese. Non è un segreto, ma un rimedio scientifico con le virtù dei componenti.

NOTA BENE *Il* RIGENERATORE *Lombardi e Contardi fu inventato 20 anni fa, ed è stato sperimentato da immenso numero di ammalati, che si sono guariti e spontaneamente ne hanno scritto le lodi più lusinghiere. Gli attestati dei guariti rappresentano la vera prova dell'efficacia di un prodotto, e non devono confondersi con* CERTIFICATI MEDICI *ottenuti per compiacenza, o per danaro. Non si confonda il* RIGENERATORE *Lombardi e Contardi con i numerosi preparati messi in commercio dagli speculatori per ingannare il pubblico. Quando si vuole* RIGENERARE *l'organismo, si adoperi solamente il* VERO RIGENERATORE *Lombardi e Contardi, e si fuggano le ibride miscele degli speculatori, paragonabili al mostro di Orazio. Cura facile per gli adulti ed anche per i bambini. Utilissima durante i bagni.*

Costa L. 3,00 per posta in Italia L. 3,75; quattro flaccons (cura completa) L. 12 (estero Fr. 15) anticipate all'Unica fabbrica Lombardi e Contardi - Napoli. — Via Roma 345 bis p. p. — Si usa con effetto immenso anche di está. 2

Cure miracolose insuperabili

Il Diabete si guarisce infallibilmente con la *Cura Contardi* fatta col Rigeneratore e le Pillole jitisate Vigier — Migliaia di guarigioni accertate in tutto il Mondo. Si mangia *cibo misto*, ottenendo la scomparsa dello zucchero dalle urine, con la ripresa delle forze. Nessuna altra cura dà tali risultati. Memoria gratis, chiedendola con cartolina doppia.
La cura completa di un mese (2 fl. Rigen., 1 sc. Pill. Vigier) costa in Italia L. 12 e si spedisce in tutto il Mondo per L. 15 anticipate all'unica fabbrica Lombardi Contardi — Napoli Via Roma 345 bis p. p.

La Neurastenia si guarisce solo con la CURA LOMBARDI, fatta col Rigeneratore ed i *Granuli di stricnina* precisi. Si ottiene la tranquillità, il benessere, col piacere di godere la vita. Scompariscono tutti i terribili sintomi del male. È la vera cura dell'esaurimento nervoso e dell'impotenza delle polluzioni. Si può fare anche in età, anzi rinfranca dalla spossatezza del caldo.
La cura completa di due mesi (4 fl. Rigen., fl. Gran. stric.) costa in Italia L. 18 e si spedisce in tutto il Mondo per L. 20 anticipate all'Unica fabbrica Lombardi e Contardi — Napoli — Via Roma 345 bis p. p.

Si prega il pubblico di visitare i nostri Negozi per osservare i lavori in ricamo di ogni stile; merletti, arazzi, lavori a giorno, a modano, ecc. eseguiti con la macchina per cucire

DOMESTICA BONINA CENTRALE

la stessa che viene mondialmente adoperata dalle famiglie nei lavori di biancheria, sartoria e simili.

Macchine per tutte le industrie di cucitura

Macchine SINGER per cucire

Tutti i modelli per L. 2,50 settimanali

Chiedasi il Catalogo Illustrato che si dà gratis

La Compagnia Fabbricante Singer

ADCOCK e C.i concessionari per l'Italia

NEGOZIO IN UDINE

VIA MERCATOVECCHIO, 6

AMARO BAREGGI

a base di FERRO-CHINA-RABARBARO

PREMIATO CON MEDAGLIE D'ORO E DIPLOMI D'ONORE

Valenti autorità mediche lo dichiarano il più efficace ed il migliore ricostituente tonico digestivo dei preparati consimili, perchè la presenza del **Rabarbaro**, oltre d'attivare una buona digestione, impedisce anche la stitichezza originata dal solo **Ferro-China.**

USO: Un bicchierino prima dei pasti. — Prendendone dopo il bagno rinvigorisce ed eccita l'appetito.

Vendesi in tutte le Farmacie, Drogherie e Liquoristi.

Il Chimico farmacista **G. Bareggi** è pure l'unico preparatore del vero e rinomato **FLUIDO,** rigeneratore delle forze dei cavalli, delle antiche polveri contro la **bolsaggine** dei cavalli e buoi, dell'**Infallibile Estirpatore di Calli** e delle **Pillole Balsamiche** che guariscono prontamente qualunque **Tosse.**

DEPOSITO PER UDINE alla farmacia GIACOMO COMESSATTI

Dirigere le domande alla Ditta: E. G. Fratelli BAREGGI - PADOVA

Il Fosfo-Stricno-Peptone

è giudicato in tutte le **Cliniche** e nella **pratica** dei medici

IL PIÙ POTENTE TONICO RICOSTITUENTE

dai Professori **De Giovanni, Bianchi, Morselli, Marro, Bonfigli, De Renzi, Baccelli, Sciamanna, Vizioli,** ecc. ecc.

Padova, gennaio 1900.

Egregio signor Del Lupo,

Il suo preparato Fosfo-Stricno-Peptone, nei casi nei quali fu da me prescritto, mi ha dato ottimi risultati. L'ho ordinato ai sofferenti per *Neurastenia* o per *Esaurimento nervoso.* Son lieto di dargliene questa dichiarazione.

PROF. COMM. A. DE GIOVANNI.

P. S. — *Ho deciso fare io stesso uso del suo preparato; prego perciò volermene inviare un paio di flaconi.*

Roma.

Ho sperimentato sui malati della Clinica da me diretta il Fosfo-Stricno-Peptone del Prof. Del Lupo, e posso dichiarare che il preparato è una *felicissima* combinazione di principî ricostituenti ben gradito e facilmente tollerato dagli infermi.

PROF. GUIDO BACCELLI.

Presso l'autore **F. Del Lupo,** Riccia Molise. — In Udine presso le Farmacie Comessatti, Angelo Fabris e V. Beltrame.

VERO ESTRATTO DI CARNE

ESIGERE LA FIRMA J. v. Liebig IN INCHIOSTRO AZZURRO

Liebig

Indispensabile per chi ama la buona tavola e l'economia

R. Farmacia Zarri - Bologna

ENRICO VIGNOLI, Successore

Specialità della Ditta 4

GRANULARE VICHY

per preparare l'acqua artificiale rivaleggiante con la naturale. Una scatola per 20 litri lire 1.

Per posta Lire 1,25

Scatola Popolare

50 fogli e **50** buste

Cent. **50** Cent.

Specialità della Cartoleria

Marco Bardusco

UDINE

Tord-Tripe

per uccidere Topi, Sorci, Talpe si vende presso il giornale IL FRIULI a Lire 0.50 al pacco.

Avvisi in terza e quarta pagina a prezzi modicissimi

Udine 1903 — Tip. M. Bardusco